

SOPRALLUOGO ALLE PANTERAIE

Parco da riaprire al pubblico

Legambiente alle Terme: «Ha potenzialità enormi»

MONTECATINI. «Il Parco delle Panteraie meriterebbe di essere aperto al pubblico. Noi siamo disponibili a collaborare per raggiungere questo obiettivo». Parole di Maurizio Del Ministro, presidente del circolo Legambiente della Valdinièvre, messe nero su bianco in una lettera aperta all'amministratrice delle Terme Paola Paganelli e al sindaco Giuseppe Bellandi, in cui sono inserite anche proposte per la valorizzazione dell'area.

La lettera scaturisce da un sopralluogo dal quale emerge, secondo Legambiente, che «il parco si presenta in decenti condizioni, con i vialetti sempre praticabili e molti alberi anche di dimensioni notevoli, come ad esempio alcuni esemplari di corbezzolo. La geomorfologia e la vegetazione ne fanno un'area con vocazione allo svolgimento d'attività naturalistiche di tipo ricreativo e didattico, a due passi dal centro. In questo ravvisiamo la principale potenzialità del parco ai fini della caratterizzazione della sua fruizione: da un lato il querceto termofilo a dominanza di Roverella (*Quercus pubescens*), ricco di fiori mediterranei; e dall'altro gli affioramenti calcarei, che offrono un aggancio alla descrizione della geologia del termalismo».

Insomma, un'area di 12 ettari con potenzialità importanti. Ed ecco che Legambiente indica alcune ipotesi di sfruttamento. Numero 1: «Luogo ricreativo e per passeggiate naturalistiche, per migliorare l'offerta turistica e la qualità della vita dei residenti. Le aree verdi naturali sono ormai da tutti gli studi del settore considerate una forte attrattiva per i flussi turistici». Secondo: birdwatching. «La stratificazione della vegetazione e la presenza di grandi alberi rendono l'area ricca di uccelli legati al bosco. Per quanto la difficoltà di osservarli sia proverbiale, esistono vari accorgimenti per facilitarne l'osservazione (cassette nido, punti di abbeverata, mangiatoie ecc.). E' possibile inoltre mostrare alcune tracce, come i caratteristici nidi del Picchio rosso maggiore, che risulta piuttosto comune. La realizzazione di alcuni pannelli raffiguranti gli uccelli del parco risulta un elemento di pregio». Terzo: flo-

“ I vialetti sono ancora praticabili e ci sono molti alberi di notevoli dimensioni. Passeggiate, birdwatching e percorso geologico



Il cancello d'ingresso (chiuso) al parco delle Panteraie

ra e profumi mediterranei. «In uno specifico settore, le piante del parco potranno essere dotate di una targhetta che ne riporti famiglia, nome e corologia; una cartellonistica descrittiva con disegni di pregio potrà illustrare la vegetazione caratteristica dei primi rilievi collinari della Valdinièvre, con un focus sulle essenze mediterranee e sul valo-

re (anche terapeutico) delle specie aromatiche. Quest'ultimo possono essere raccolte in collezione a costituire un percorso sensoriale, indirizzato anche a persone non vedenti». Quarto: farfalle ed altri insetti. «Nel parco potrebbe trovare spazio anche un butterfly garden naturale (cioè all'aperto) e un percorso didattico ricreativo dedicato agli insetti,

con alberi habitat, nidi per imenotteri con vista all'interno». Infine: percorso geologico. «Vi sono molte presenze di rocce calcaree affioranti. Montecatini risiede su un complesso geologico caratterizzato da questa tipologia di rocce e da faglie molto profonde alle quali si deve la fenomenologia termale. Anche questo meriterebbe di essere approfondito».

Rapina con fuga, ci sono i cellulari

Trovati nell'auto abbandonata dai banditi

MONTECATINI. Dal furto alla rapina impropria con un incidente provocato dall'auto dei malviventi in fuga in cui sono rimaste ferite in modo lieve due persone.

È l'episodio su cui sta indagando la polizia municipale, diretta dal comandante Michela Cupini, nel quale una russa residente in Valdinièvre mercoledì sera è stata derubata della borsa lasciata nella sua Classe A davanti alla carrozzeria Giorgetti in via Lucchese.

Coordinate dal sostituto procuratore, Luigi Boccia, le indagini puntano a risalire ai tre autori del colpo sulla scorta anche di diverse testimonianze. Il materiale su cui lavorare non manca. L'auto del gruppetto, un'Audi A3 intestata a uno slavo residente a Pistoia, lasciata all'altezza del parcheggio del PalaVinci, alcune tracce di sangue rinvenute sul veicolo e i due telefonini trovati nell'abitacolo, sono gli elementi su cui i vigili urbani stanno svolgendo accertamenti per dare un

nome e un volto ai responsabili del furto degenerato in rapina impropria. I tre, due uomini e una donna, avevano visto l'auto della straniera davanti alla carrozzeria. Uno del terzetto ha rotto un finestrino per arraffare la borsa contenente circa 3mila euro. Poi sono scappati. La derubata non si è limitata a urlare e, in compagnia di un passante, si è lanciata in un inserimento che ha portato l'Audi a imboccare in senso vietato via Carducci per poi finire la sua corsa contro una Renault Clio causando un incidente con due contusi leggeri. A quel punto il trio ha proseguito la fuga a piedi. Gli agenti hanno trovato borsa e portafogli della cittadina straniera, ma senza le banconote.

Accertamenti sulle intestazioni dei cellulari e sulla proprietà dell'Audi sono in corso e a breve potrebbero esserci sviluppi positivi nella vicenda.

P.B.

PROFUGHI DALLA LIBIA

La speranza di una nuova vita «Sogno di restare in Italia»

MONTECATINI. Negli occhi di Simon si è riaccesa la luce della speranza. Non ha ancora compiuto trent'anni e fa parte del gruppo di otto rifugiati politici sub sahariani accolti mercoledì sera dal Comune di Montecatini su richiesta specifica del governatore della Toscana, Enrico Rossi.

«Ci siamo imbarcati in Libia - racconta - dove lavoravamo da tempo. Abbiamo dovuto lasciare il paese a causa della guerra. Io facevo il cameriere. Sia io che i miei amici siamo di origine ghanese. La mia famiglia vive in Ghana. Adesso il nostro sogno è restare in Italia. Io non ho problemi, non sono sposato. Spero di trovare un'occupazione qui».

Gli otto giovani non parlano italiano e comunicano in inglese anche con i volontari della Misericordia, che hanno attivato una rete di ospitalità insieme all'amministrazione e alla Caritas diocesana.



FOTO NUCCI

A mettere a disposizione alcuni locali per approntare una dimora, dove alloggeranno per una decina di giorni, è stata la parrocchia del Corpus Domini.

«Hanno pranzato a casa - spiega Gianluca Staderini della Misericordia - abbiamo provveduto ai pasti in collaborazione con la Caritas diocesana. Adesso attendiamo anche l'intervento del mediatore culturale».

Nella mattinata di ieri, insieme a don Pietro Rota, hanno incontrato il vescovo di Pescia, Monsignor Giovanni De Vivo. Alcuni di loro sono cattolici. Sempre nella mattinata, al commissariato, sono state espletate le operazioni necessarie per il rilascio di documenti dei quali, al momento, risultano sprovvisti. Nel pomeriggio, alla Misericordia (nella foto), si sono svolte le visite mediche degli otto giovani.

I volontari, adesso, penseranno a organizzare le loro giornate nel migliore dei modi, sempre con l'appoggio e l'aiuto della parrocchia.

Giovanna La Porta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



vivere l'edizione
l'Appennino

Una montagna da vivere. Ogni giorno.

6-7-8 e 13-14-15
maggio 2011

Mondolandia Village

Ex Tiro a Volo - Montecatini Terme - via Ponte dei Bari, 5

concorso

ESTEMPORANEA di PITTURA

Tema: La Montagna e la sua realtà: natura, flora o fauna, i colori, i personaggi, arti e mestieri, attività.

Sabato 14 Maggio 2011 :: Ore 9.30

1° Premio: 500 euro :: 2° Premio: 300 euro :: 3° Premio: 200 euro

il concorso avrà luogo al raggiungimento del numero minimo di 50 iscritti

Per iscriversi al concorso Tel.0572 773292 - segreteria dell'evento

Maggiori informazioni su:

www.viverelappennino.it :: www.intartmeeting.net

